

09 febbraio 2024

ephemera in galleria il fiume che inizia con una spiaggia segreta alle ore 18



Elena Mazzi, *Poç*, 2023, still da video

Trieste Contemporanea, partner di progetto di *Ephemera*, è lieta di accogliere venerdì 9 febbraio 2024 alle ore 18 allo Studio Tommaseo l'evento "ephemera in galleria", conclusivo della seconda edizione del festival *Ephemera. Cultura immateriale*. Durante la serata sarà proiettato in anteprima il film *Poç* (2023) dall'artista Elena Mazzi. Quest'opera è stata realizzata attraverso un processo partecipativo condotto durante una residenza d'artista a Moggio Udinese nel periodo compreso tra maggio e agosto 2023.

Poç

"Siamo in un paese dove ogni anno, dalla tarda primavera, accade qualcosa di unico ed eccezionale. [...] Una piscina, costruita nella roccia durante la prima guerra mondiale, ogni anno è pulita a mano con scrupolosa attenzione, protetta dalla comunità attenta a non pubblicizzarla al turismo di massa. [...] Il movimento e il ritmo delle immagini creano una dimensione spaziale evanescente, apparentemente indefinita in una temporalità sospesa e quasi congelata. Lentamente viene svelato il contesto, ma non le sue coordinate, e la storia avanza senza soluzione di continuità articolata in quattro micro capitoli di una narrazione che potrebbe procedere all'infinito. (estratto dal testo curatoriale di Michela Lupieri)

Poç (2023) è un film e nuova produzione di Elena Mazzi articolato attorno a un luogo in cui la natura accoglie un intervento antropico destinato al tempo ludico, oggetto di cura e condivisione, protetto e custodito dalla comunità come un prezioso patrimonio segreto, tanto "inutile" quanto necessario. Il processo di ricerca, creazione e produzione è avvenuto tra maggio e agosto 2023, durante una residenza d'artista a Moggio Udinese, supportata dalla Proloco del paese. Mazzi ha coinvolto la comunità e le associazioni del luogo attingendo alla memoria orale e storica, studiando i contesti naturalistici e antropici del territorio stesso al fine di raccontare l'inestricabile rapporto della comunità con il luogo in cui vive. Il video prodotto

dal festival è finanziato anche con il contributo di Artopia Gallery e il supporto tecnico di Nautilago Trasaghis.

Dialogo a Trieste

Dialogherà con Elena Mazzi a Trieste Chiara Scaini, ricercatrice dell'OGS l'Istituto Nazionale di Geofisica e Oceanografia Sperimentale, per una riflessione multidisciplinare sull'acqua, le sue dimensioni, i suoi valori simbolici, il legame con le comunità che attorno ad essa vivono e che se ne prendono cura.

Appuntamento a Moggio

Un secondo incontro conclusivo dell'edizione 2023 si svolgerà domenica 11 febbraio alle ore 15 a Moggio Udinese (Auditorium Romano Treu), dove assieme al film di Elena Mazzi verranno presentate le altre opere prodotte da *Ephemera* con la comunità locale: *Braide*, podcast dell'artista sonoro e autore radiofonico Marco Stefanelli, e *Alice e il Pesce*, video esito di un laboratorio condotto da Altreforme con i bambini delle elementari del comune alpino. [Leggi di più](#)

Prossimi percorsi

Poç (2023) è già selezionato per eventi a Milano e a Venezia (9 febbraio, mostra "Epimeleia", Artopia Gallery, Milano; fine marzo, Venezia, project room di Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna, rassegna "Polifonie italiane" curata da Camilla Salvaneschi e Angela Vettese).

Elena Mazzi (Reggio Emilia, 1984) ha studiato presso l'Università di Siena, lo IUAV di Venezia e il Royal Institute of Art di Stoccolma. Partendo dall'esame di territori specifici, nelle proprie opere rilegge il patrimonio culturale e naturale dei luoghi intrecciando storie, fatti e fantasie trasmesse dalle comunità locali, nell'intento di suggerire possibili risoluzioni del conflitto uomo-natura-cultura.

Le sue opere sono state esposte in mostre collettive e personali, tra cui Biennale di Lulea, PAV – Parco Arte Vivente a Torino, der TANK a Basilea, BIENALSUR, MADRE a Napoli, ar/ge kunst a Bolzano, Whitechapel Gallery di Londra, BOZAR a Bruxelles, Museo del Novecento di Firenze, Sonje Art Center a Seoul, Palazzo Fortuny a Venezia, 16° Quadriennale di Roma, GAM di Torino, 14° Biennale di Istanbul. Ha partecipato a diversi programmi di residenza ed è vincitrice di premi sia in Italia che all'estero. Mazzi sta svolgendo un dottorato pratico presso Villa Arson-Université Côte-d'Azur, Nizza.

Ephemera. Cultura Immateriale è un festival in cui si intrecciano diverse discipline: performance di danza, musica contemporanea e sound art, una residenza d'artista, mostre di arti visive, laboratori artistici e sportivi. Diffuso in luoghi prestigiosi del Friuli Venezia Giulia è progettato come un festival per tutti, che annulla le barriere tra le arti, fonde diverse tipologie di pubblico e promuove un approccio inclusivo e libero alla cultura.

Ephemera è curato da Eleonora Cedaro, Rachele D'Osualdo, Michela Lupieri. Prodotto da Etrarte e Vigne Museum, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, lo Sono FVG, Fondazione Pietro Pittini, Fondazione Friuli e Livio Felluga. www.ephemerafestival.it

PROGETTO PRODOTTO DA



CON IL SOSTEGNO DI



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Fondazione **Pietro Pittini**



FONDAZIONE
FRIULI

PARTNER

ALTRE
FORME

libreria **martincigh**

tsc
ont



PERFORM



MICROCLIMA

c'e
a



OGS